

ID Samira: 81183
Tipo scheda: BDM
ID Contenitore: RE001
Località: Reggio nell'Emilia
Denominazione del contenitore architettonico/ambientale: Musei Civici - Palazzo dei Musei
Numero catalogo generale: ETNO07/OCN01/OG04
Definizione oggetto: boomerang
Denominazione: cultura degli aborigeni dell'Australia Occidentale
Materia: legno di acacia (?)

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	ETNO07/OCN01/OG04
RV	RELAZIONI	
RSE	RELAZIONI DIRETTE	
RSER	Tipo relazione	scheda contenitore
RSET	Tipo scheda	Scheda Museo
RSEC	Codice bene	RE001
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Reggio Emilia
PVCL	Località	Reggio nell'Emilia
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Musei Civici - Palazzo dei Musei

LDCC	Complesso architettonico/ambientale di appartenenza	Palazzo San Francesco
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Spallanzani, 1
LDCS	Specifiche	Museo G. Chierici, vetrina 103
LDCY	Codice descrittivo del nucleo	ETNO07/OCN01
LDCM	Denominazione della raccolta	Nucleo Salvado
UB	**UBICAZIONE**	
INV	**INVENTARIO**	
INVN	Numero	16
INV	**INVENTARIO**	
INVN	Numero	11
OG	**OGGETTO**	
OGT	**OGGETTO**	
OGTD	Definizione oggetto	boomerang
OGA	**DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO**	
OGAD	Denominazione	calè
AU	**AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE**	
ATB	**AMBITO DI PRODUZIONE**	
ATBD	Denominazione	cultura degli aborigeni dell'Australia Occidentale
DTF	**CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE**	
DTFZ	Datazione	1871 ante
MT	**DATI TECNICI**	
MTC	**MATERIA E TECNICA**	
MTCM	Materia	legno di acacia (?)
MIS	**MISURE**	
MISU	Unità	cm
MISL	Larghezza	6,7

MISN	Lunghezza	53,8
MISS	Spessore	1 ca.
UT	USO	
UTF	Funzione	usato come arma da caccia e da combattimenti, come gioco-passatempo e come strumento per accompagnare canti e balli
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Il manufatto è stato ricavato da un unico pezzo di legno duro (forse da una varietà di acacia locale). Le alternanze di colori visibili sulla superficie sono dovute alle diverse colorazioni delle parti del legno con cui l'oggetto fu realizzato. La parte chiara corrisponde all'"alburno" mentre quella più scura al "durame". Delle due superfici una è piatta e una convessa. I margini sono taglienti. A differenza di quelli presenti al Museo d'Arte Cinese non presentano decorazioni incise, la superficie è liscia. Questo tipo di boomerang è di tipo non tornante.
NSC	Notizie storico-critiche	La forma del manufatto, con un braccio retto e l'altro leggermente curvo, permette di collocarlo all'interno della produzione degli indigeni della zona costiera sud occidentale dell'Australia. L'oggetto fa parte di un nucleo più ampio di manufatti appartenenti alla cultura degli aborigeni australiani che Don Gaetano Chierici (all'epoca direttore del Museo di Storia Patria) chiese a monsignor Rudesindo Salvado, vescovo di Porto Vittoria, per il Museo di Storia Patria (con l'obiettivo di mettere in pratica il metodo "comparativo" molto in uso nella seconda metà dell'ottocento). Il nucleo di oggetti proviene dalla parte occidentale dell'Australia dove Salvado operò per lunghi anni fra la zona della missione di Nuova Norcia, fondata dallo stesso e la città di Perth. Gli oggetti, grazie alla collaborazione del vicario del vescovo il canonico Martelli, furono donati al Museo. Partiti dalla città australiana di Perth, dove sostarono a lungo, giunsero a Reggio Emilia nel 1871. L'interesse di Chierici per questi oggetti (e la conseguente richiesta avanzata a Salvado di inviarne alcuni in Europa), fu probabilmente suscitato dalla lettura di un libro scritto da Salvado nel 1851 "Memorie storiche dell'Australia particolarmente della Missione Benedettina di Nuova Norcia e degli usi e costumi degli Australiani". La raccolta di oggetti australiani costituì uno dei primi nuclei etnografici del Museo di Storia Patria, oggi Museo "G. Chierici" di Paletnologia. Trasferiti nel cosiddetto Corridoio Venturi, dopo la morte di Chierici, ove sono conservate le altre collezioni etnografiche, nel 1996 furono collocati nelle attuali vetrine, ripristinando l'originaria disposizione dei

		reperti all'arrivo al Museo.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAP	Tipo	fotografia digitale
FTAZ	Nome File	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBH	Sigla per citazione	70001566
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Bertolini A.
BIBD	Anno di edizione	2003
BIBH	Sigla per citazione	70001564
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2004
BIBH	Sigla per citazione	70001567
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	

CMPD	Data	2006
CMPN	Nome	Marcantonelli F.